

L'ABICI - FIAB - - - -



...racconta

Notiziario informativo delle attività dell'associazione  
FIAB di Melegnano

# IL CICLORADUNO IN SICILIA

## Un'esperienza indimenticabile

### IN QUESTO NUMERO:

 Cicloraduno in Sicilia

 "Ma non è una cosa seria"

 Corso accompagnatore cicloturistico a Lodi

 Rubrica "Mi giran le rotelle"

Dopo anni di "militanza ciclistica" nella FIAB, il **mio primo Cicloraduno Nazionale**.

E' stata un'occasione unica per conoscere la realtà di altre associazioni aderenti, per confrontarsi con la loro esperienza e farla propria traendone nuovi stimoli e nuove idee, per condividere con compagni di pedale provenienti da tutta Italia emozioni conosciute agli appassionati di bicicletta.

E' stata un'occasione ancor più unica perché quest'anno i cicloescursionisti del Raduno Nazionale, accolti e accompagnati dagli amici delle associazioni FIAB locali, **hanno pedalato nell'angolo più estremo dell'Italia e dell'Europa, la Sicilia del sud est.**

Al ritmo lento delle due ruote, abbiamo viaggiato alla scoperta di alcune città del tardo barocco siciliano. **Ragusa**, foto di gruppo davanti all'imponente facciata - ricca di intagli, sculture e gigantesche colonne - della cattedrale di San Giovanni Battista. **Ragusa Ibla**, in discesa e poi in salita lungo le sue intricate viuzze fino ad arrivare alla piazza dominata nella parte alta dalla splendida chiesa di San Giorgio opera fra le più insigni del barocco siciliano. **Modica**, pedalando a testa in su per ammirare le maestose facciate - talvolta decadenti - di antiche chiese e palazzi nobiliari, magnifici esempi di architettura barocca.

**Scicli**, assaporando una finissima granita all'ombra degli alberi della scenografica via Mormino Penna, patrimonio dell'Umanità Unesco per la ricchezza dei palazzi barocchi.

Abbiamo poi attraversato piccole borgate marinare che per la loro semplicità fanno da contrappunto alla magnificenza del barocco. Immersi nella natura, il silenzio interrotto dall'attrito delle ruote sull'asfalto, abbiamo pedalato nella campagna ragusana, sulle sue assolate strade rurali delimitate dai muretti a secco e dalle masserie, lungo ininterrotte file di serre di pomodori e melanzane. Abbiamo riposato all'ombra della pineta della **Riserva naturale di Randello**. Ci siamo tuffati per un bagno ristoratore nelle limpide acque delle spiagge vicino a **Sampieri**, antico borgo di pescatori dal fascino suggestivo.

Abbiamo infine raggiunto quei **luoghi noti per essere set della serie televisiva "Il commissario Montalbano"**, tratta dai romanzi di Andrea Camilleri. **Punta Secca**, qui si trovano "la casa del commissario" nella piazzetta sul mare ai piedi della torre Scalambri e la trattoria "da Enzo" sul lungomare; il magnifico **Castello di Donnafugata**, in numerosi episodi la dimora del boss mafioso Balduccio Sinagra; sulla scogliera del Pisciotto, non lontano da Sampieri, la **Fornace Penna**, esempio di archeologia industriale che nella fiction è "la Mannara", luogo di delitti e regolamento di conti; Scicli, il cui palazzo comunale è la location del commissariato di polizia.

Il cicloraduno è un'occasione per ammirare e conoscere meglio l'Italia. Viaggiando in bicicletta si scoprono lentamente le bellezze del nostro paese, si visitano luoghi di pregio paesaggistico, culturale ed artistico a tutti noti e si raggiungono località al di fuori dei consueti circuiti che riservano tesori inaspettati, ci si immerge nella natura, si fanno piacevoli incontri con gli abitanti del luogo, si socializza con altri cicloescursionisti e si apprezzano le specialità della cucina locale.

Tutte buone ragioni per non mancare al Cicloraduno Nazionale FIAB del prossimo anno.

*Cristiana Mariani*



Per evidenziare l'urgenza di misure contro l'inquinamento dell'aria, FIAB con Legambiente, FAI, Genitori Antismog, Isde ed altre associazioni, ha inoltrato **una lettera a Ministeri e altre figure istituzionali**, in occasione della riunione del Consiglio dei Ministri dell'Ambiente UE sul Programma Europeo sulle politiche dell'Aria, svolto il 12 giugno a Bruxelles.

## Aria per l'Europa

L'ABICI RACCONTA  
N. 7 — luglio 2014



# "Ma non è una cosa seria" ovvero le scuse per non andare in bici

Un simpatico scritto del nostro ex direttore FIAB **Bepo Merlin** per smontare le scuse per non andare in bicicletta.

"Le scuse per non andare in bicicletta, o a piedi o con i mezzi pubblici, sono più numerose e fantasiose di quelle che —si dice— accampano le mogli nei confronti dei mariti per sottrarsi al famoso (un tempo) "dovere coniugale".

E' un dato di fatto che non tutti possono rinunciare facilmente all'uso dell'auto o della moto, per mancanza di alternative, ma **almeno il 50 per cento delle automobili**

**per la città a tutte le ore del giorno potrebbero tranquillamente restare a riposare nei garage o non uscire mai**

che si vedono in giro dalle concessionarie.

"**Ho fretta di arrivare**" è la scusa tipica di chi usa l'auto come una protesi del suo corpo. Sempre di corsa, a parte quando staziona davanti alla TV o al computer o al bar, non si rende nemmeno più conto di quanto tempo perda andando in auto anziché con mezzi più umani. "**Ho fretta di arrivare**" è stata la frase che mi ha convinto a usare la bicicletta per andare al lavoro per 25 anni. Avevo scoperto, infatti, che la bicicletta, nelle ore di punta, era il mezzo più veloce di tutti e sempre era il più affidabile. Sorvolo sull'economicità.

"**Devo portare i bambini a scuola**". Brava o bravo! Così togli loro il piacere di una passeggiata in compagnia di altri bambini, che permetterebbe loro, oltre che di conoscersi meglio e di sentirsi più autonomi, anche di vedere diversamente le strade della loro città, scoprendo particolari che dal finestrino dell'auto scompaiono nella confusione.

"**Sono anziano e l'auto mi è di grande aiuto**". A volte. Di solito l'auto ti aiuta a scivolare pian piano nella dipendenza assoluta. L'anziano ha estremo bisogno di muoversi con le sue gambe, altroché in auto. Camminare e andare in bicicletta, con costanza, aiuta a tenersi in forma fisica e mentale e favorisce le relazioni umane. Invece le nostre strade, specialmente di mattina, brulicano di "pantere grigie" che girano —come si dice da noi— come "ave mate", spesso senza una meta prestabilita. Ma **la scusa più fantasiosa è quella di certi nostri amministratori che sostengono che le nostre città sono medievali, hanno le strade troppo strette**. Quindi non si possono costruire le ciclabili. A parte il fatto che **noi non chiediamo ciclabili a tutti i costi, bensì ciclabilità**, vorrei capire chi ha messo in testa a questi signori che le altre città europee hanno tutte strade molto larghe. Evidentemente hanno in mente i vialoni di Londra, Berlino e Parigi, ma ignorano le centinaia di cittadine splendide e piene di biciclette, le cui strade, medievali come quelle di Verona, proprio perché strette, vengono interdette alle automobili.

Mentre qui da noi la zona trenta è regno incontrastato di SUV, furgoni e auto di ogni tipo.

D'accordo: noi siamo diversi, ma forse, a volte, la diversità non è proprio un pregio."

## Corso di formazione per cicloaccompagnatori

Un **CORSO DI FORMAZIONE PER GUIDE, ACCOMPAGNATORI ED OPERATORI CICLOTURISTICI**.

4 lezioni a Lodi, a partire dal 13 settembre, poi 27 settembre, 11 e 18 ottobre.

Aperto a tutti i soci FIAB: un'opportunità per acquisire competenze e poi chissà, nel tempo, qualcuno potrebbe anche decidere che può diventare un'attività.

Per le informazioni clicca [qui](#)

## "MI GIRAN LE ROTELLE" Storie dal mondo dei bambini e le loro famiglie



Luglio tempo di vacanze. È uno dei periodi migliori per andare in bici e provare con i nostri bambini a fare dei percorsi interessanti. In Italia ci sono diversi posti che possono coniugare la vacanza al mare con delle belle escursioni in bicicletta. Oggi ho voglia di parlarvi della **penisola del Cavallino** che è quella stretta lingua di terra che parte da Jesolo e si allunga lungo la laguna verso Venezia, fino a Punta Sabbioni, propaggine estrema da cui partono i traghetti verso la "Serenissima".

E' da sempre una terra famosa soprattutto per gli orti, qui infatti vengono coltivati ortaggi fin dai tempi della repubblica veneziana, era chiamata infatti "gli Orti di Venezia" che coltivati qui grazie all'acqua salmastra acquisiscono sapore. Lungo tutto il litorale si susseguono campeggi e stabilimenti balneari, ma anche interessanti proposte come gli agriturismo. Possiede una caratteristica che la rende particolarmente interessante: infatti lungo **tutta la penisola del Cavallino, da Punta Sabbioni fino al ponte di collegamento con Jesolo è presente una lunghissima e ben protetta pista ciclabile**. E' un bel percorso che può essere fatto insieme da genitori e bambini e che d'estate si riempie di persone di tutte le nazionalità che approfittano di questa strada alternativa per fare delle escursioni in bicicletta. Infatti, se lasciamo la pista ciclabile e ci addentriamo verso l'interno, su stradine davvero pochissimo trafficate, scopriamo dei luoghi magici.

A **Lio Piccolo**, luogo di insediamenti già di epoca romana, ci addentriamo nella cosiddetta "barena": è la laguna interna dove l'acqua raggiunge al massimo il metro e mezzo e che deriva dal canale di collegamento scavato tra il Piave e la laguna già nel XVII secolo. E' ricchissima dal punto di vista faunistico di pesci, aironi bianchi, aironi cinerini, fenicotteri rosa, cormorani, gabbiani ed altri uccelli rari è capace di regalare panorami mozzafiato soprattutto al tramonto e non ha nulla da invidiare a luoghi esteri molto più famosi. Altra occasione può essere quella di prendere la motonave a Punta Sabbioni e andare al Lido di Venezia. L'emozione di salire in barca con le biciclette sicuramente vale il tragitto, ed anche il Lido regala percorsi indimenticabili grazie alla felice combinazione fra bicicletta, mare e laguna. Il percorso attraversa ambienti affascinanti, incontra suggestivi borghi che si alternano a preziose aree naturalistiche come le dune degli Alberoni, oasi del WWF.

Venezia brilla sullo sfondo, immersa nella luce e nei riflessi della laguna.

Cristina Cescon  
biker mom



# arrivederci a settembre!

**Per informazioni e contatti:**

Sede: Melegnano, P.le delle Associazioni

**ATTENZIONE: in luglio e agosto la sede è chiusa**

cell. 3489752878

[www.labicimelegnano.it](http://www.labicimelegnano.it) — [info@labcimelegnano.it](mailto:info@labcimelegnano.it)